

29 marzo 2020 – 5^a domenica di Quaresima

Ezechiele 37,12-14; Romani 8,8-11; Giovanni 11,1-45

“Io sono la risurrezione e la vita”



La quaresima di questo tempo così sospeso tra incertezze e domande, più che un cammino verso la Pasqua, **sembra assomigliare al sabato santo**. Il sabato del triduo pasquale è il giorno dell'«assoluta assenza», il giorno di quel grande silenzio che nessun gesto liturgico può sostituire. È come se i credenti trattenessero il respiro dopo la contemplazione del Dio Crocifisso, il Dio abbandonato dagli uomini e se stesso. In questa quaresima inaspettata, assieme ai gesti di affetto e relazione della vita quotidiana (una stretta di mano, un abbraccio), **stiamo digiunando anche dai segni ecclesiali del sabato**: **raduniamo da settimane nell'assemblea eucaristica**: insieme non cantiamo la Parola e non cantiamo, insieme non chiediamo e non doniamo la pace, insieme non mangiamo più il pane che crea comunione e vita, terra e che ci rende Chiesa, «Corpo di Cristo».

[Clicca qui per leggere il bollettino parrocchiale della settimana](#)

[La preghiera in famiglia della V domenica di Quaresima](#)

PARROCCHIA MADONNA PELLEGRINA

PREGHIERA IN FAMIGLIA NELLA 5[^] DOMENICA DI QUARESIMA



INIZIO E SALUTO

Quando tutti sono riuniti dopo un breve silenzio, il padre o la madre fa, assieme a tutti, il segno della Croce, dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

In questo giorno del Signore,
ci rivolgiamo con fiducia a Dio.

La nostra famiglia, raccolta nella fede,
riconosce che il Signore Gesù chiamò all'esistenza Lazzaro
perché credessimo che lui è la risurrezione e la vita,
e ogni uomo, avvolto nel mistero della morte,
riconoscesse che solo nella fede in Lui è possibile la vita senza fine.
Anche noi, avvolti dall'oscurità di questi giorni di sofferenza e di prova,
chiediamo con la preghiera di rafforzare la nostra fede nel Signore Gesù,
dal quale riceviamo la vita che non ha fine.

[La preghiera in famiglia della 5[^] Domenica di Quaresima](#)